

Prosegue il botta e risposta tra il ministero e i comuni. In attesa dei dati decreto in stand by

Autovelox, il dm si allontana

Il Mit all'Anci: servono numeri certi, non percentuali

DI FRANCESCO CERISANO

Prosegue la telenovela autovelox. E si allontana la speranza per gli automobilisti e per i comuni che il decreto ministeriale con le nuove regole, in grado di distinguere con certezza i dispositivi ammessi da quelli che necessitano di omologazione, possa vedere la luce in tempi rapidi.

Il botta e risposta tra il ministro delle infrastrutture **Matteo Salvini** e il presidente dell'Anci **Gaetano Manfredi**, con l'Associazione dei comuni che ha trasmesso al dicastero di porta Pia i dati percentuali sugli impianti fissi e mobili, precedenti e successivi al 2017, come richiesto dal ministro (si veda ItaliaOggi di ieri), non ha raffreddato il termometro di una tensione tra le parti in causa che ormai sembra evidente. Anzi. Ieri il Mit è tornato all'attacco reclamando "dati quantitativi e qualitativi dettagliati" e non semplici

percentuali "non sufficienti per un'analisi approfondita".

Salvini ha scritto a Manfredi per ribadire la necessità di un censimento degli autovelox su tutto il territorio nazionale. "L'obiettivo è ottenere un quadro completo e univoco dei dispositivi in uso, dei tempi di installazione, dei regimi di approvazione e delle strade interessate, al fine di garantire un'utilizzo degli autovelox conforme alle esigenze di sicurezza stradale e alla prevenzione degli incidenti. Questo tipo di ricognizione, infatti, non è mai stata fatta", ha osservato il Mit.

"È necessario un censimento che ci fornisca un quadro quantitativo e qualitativo dettagliato, su scala nazionale, regionale e locale. Questo è fondamentale per riordinare le regole del settore, definire standard e

procedure di omologazione e attuare la riforma del Codice della Strada", ha proseguito il ministro. "Senza una verifica approfondita, non potremo applicare in modo efficace le nuove normative e preveni-

mente alla luce di alcune recenti sentenze che hanno evidenziato situazioni di confusione.

Dall'Anci non sono arrivate repliche alle osservazioni del dicastero. E nemmeno numeri ulteriori rispetto alle percentuali diffuse martedì che vedono non in regola il 59,4% degli autovelox fissi e il 67,2% di quelli mobili. Si tratta infatti di dispositivi che dispongono di decreti di approvazione antecedenti al 2017 e che in quanto tale necessitano di un'omologazione ad hoc per essere conformi ai rilievi della Cassazione.

Lo schema di decreto ministeriale sull'omologazione dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo per l'accertamento delle violazioni dei li-

miti di velocità, momentaneamente sospeso dal Mit, stabilisce infatti che possano considerarsi omologati gli apparecchi approvati ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 282 del 13 giugno 2017. Mentre, i dispositivi o sistemi approvati prima del 2017 dovranno essere disattivati alla data di entrata in vigore del nuovo decreto ministeriale. E non potranno essere riattivati senza che sia stato preventivamente rilasciato il decreto di omologazione.

Ora la necessità di dover ancora attendere i dati dei comuni complica le cose e rallenta i tempi del decreto ministeriale che, come si ricorderà, era già pronto al Mit ma poi è stato sospeso in attesa di conoscere il numero preciso dei dispositivi dislocati e attivi su tutto il territorio nazionale. Un'operazione trasparente che, secondo Salvini, l'Anci ha soddisfatto solo in parte.



Un impianto autovelox

re situazioni di incertezza", ha concluso il vicepremier che ha sottolineato l'importanza di evitare incertezze sulla regolarità amministrativa dei dispositivi, special-

BREVI

E' on line (www.oice.it) il bando del concorso della terza edizione dei PRE-MI OICE alle organizzazioni e ai progetti. Le candidature, aperte a tutte le organizzazioni di ingegneria e architettura italiane associate (studi professionali, società di ingegneria e architettura e consorzi stabili con sede legale o operativa in Italia, anche non associate a OICE) si chiuderanno il 29 maggio 2025. Oltre ai 19 Premi previsti nelle due categorie (Organizzazioni e Progetti) sarà assegnato il premio al "Progetto dell'anno", individuato dalla Giuria fra i 33 progetti "shortlisted" che saranno resi noti entro il 12 giugno 2025.

Compubblica rinnova le cariche. L'associazione che da 35 anni riunisce i comunicatori della sfera pubblica attestandone, unica in Italia, la qualifica professionale ha rinnovato le cariche per il prossimo triennio. L'assemblea nazionale che si è svolta nei giorni scorsi a Roma ha eletto: Carlo Bianchessi (tesoriere), Alfredo D'Ari, Pier Virgilio Dastoli, Anna Chiara Della Monica, Sonia Fiucci (vice segretario), Leda Guidi (presidente), Eugenio Iorio, Antonella Lazzarini, Elena Silvia Lodi, Pierdomenico Lonzi, Marco Magheri (segretario generale), Pasquale Mancuso, Silvia Mattoni, Angelo Saccà (vice presi-

dente) e Claudio Tremontozzi.

La filosofia del just in time (cioè che serve, quando necessario, in quantità richiesta): è il segreto che ha reso Toyota punto di riferimento tra le industrie. Al tema di accelerare i processi, ridurre gli sprechi, migliorare la qualità e tagliare i costi è dedicato il libro "GEMBA. La leadership pratica di Toyota e il suo impatto nel mondo" (Ayros) che sarà presentato il 14/5 alle 18 alle Libreria Egea di Milano (V.le Bagny, 22).

In occasione della Festa del Lavoro, il presidente della FAI-Contrasporto, Paolo Uggè, denuncia il silenzio sulla tragedia di Carrara e lancia un appello forte e chiaro alle istituzioni e all'opinione pubblica, a partire dal Capo dello Stato. «Un camionista, un uomo, un padre di famiglia, in una realtà complessa e difficile, dove le strade richiedono competenze specifiche, è precipitato con il proprio automezzo, morendo. Troppo spesso viene qualificato come incidente stradale ciò che è un incidente sul lavoro. Non sono rispettate le normative che garantiscono sicurezza sociale e della circolazione. È un tema che abbiamo evidenziato tante volte al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio.»

Campi Flegrei, tributi sospesi fino al 31/8

Proroga fino al 31 maggio 2026 dello stato di emergenza per le alluvioni in Emilia-Romagna, Toscana e Marche. E sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, in scadenza nel periodo dal 13 marzo-31 agosto 2025 nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei. E' quanto prevede un decreto legge approvato ieri dal consiglio dei ministri su proposta del presidente **Giorgia Meloni**, del ministro della Protezione civile e le politiche del mare **Nello Musumeci**, del Ministro dell'economia e delle finanze **Giancarlo Giorgetti**, del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin**, del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste **Francesco Lollobrigida** e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali **Marina Calderone**.

Il provvedimento è composto di due parti. La prima, come detto, prevede l'estensione dell'ambito operativo degli interventi di ricostruzione, proroga dello stato di emergenza e della struttura del Commissario straordinario al 31 maggio 2026 e propone di estendere le attività del Commissario anche agli eventi alluvionali verificatisi nei mesi di settembre ed ottobre 2024. Viene, inoltre, rafforzato il ruolo dei presidenti di regione di Emilia-Romagna, Marche e Toscana nella qualità di sub-commissari. E' prevista anche l'adozione di un programma straordinario di interventi urgenti per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e l'estensione di misure di sostegno a favore degli imprenditori agricoli.

La seconda parte reca interventi urgenti per affrontare gli ulteriori effetti dei recenti fenomeni bradisismici registratisi nell'area dei Campi Flegrei. Tra le misure introdotte figurano la sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, in scadenza nel periodo dal 13

marzo 2025 al 31 agosto 2025. Nello stesso periodo, previsti anche la sospensione dei termini dei versamenti delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative alle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e la sospensione dal 13 marzo 2025 e sino al 31 agosto 2025, senza applicazione di sanzioni e interessi, del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, erogati dalle banche.

Stati di emergenza

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, ha deliberato:

- un ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati, a partire dal giorno 17 settembre 2024, nel territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- un ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che hanno interessato il territorio della regione Emilia-Romagna a partire dal giorno 17 ottobre 2024;
- un ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Venezia;
- l'estensione degli effetti dello stato di emergenza al territorio di Camerano, Camerata Picena, Castelfidardo, Loreto, Offagna e Osimo della provincia di Ancona, di Cartoceto, Montefelcino e San Costanzo della provincia di Pesaro e Urbino, di Morrovalle e Recanati della provincia di Macerata, colpiti dagli eventi meteorologici che si sono verificati a partire dal 18 settembre 2024.